



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 144 del 15/10/2014

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 settembre 2014, n. 1835

Compensi professionali relativi a giudizi conclusi anteriormente al 27.06.2006 - Seguito DGR n. 479/2011 - Avv. Chiara Ricci - Riconoscimento del debito fuori bilancio.

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile di A.P. "Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali" e confermata dal Dirigente del Settore Amministrativo e dall'Avvocato Coordinatore, riferisce quanto segue:

Il Regolamento regionale n. 2 del 1° febbraio 2010 ha istituito a decorrere dal 2009 il "Fondo per i compensi professionali agli avvocati dell'Avvocatura Regionale" a valere sul quale devono essere corrisposti ai legali interni i compensi spettanti per i provvedimenti giudiziari favorevoli definiti successivamente al 1° gennaio 2009.

Il predetto Regolamento (art. 11.3 e.4) detta una disciplina transitoria dei compensi spettanti agli avvocati interni per i provvedimenti giudiziari favorevoli definiti a partire dal 27 giugno 2006 data di entrata in vigore della legge istitutiva dell'Avvocatura regionale -, lasciando invece impregiudicata la questione dei compensi relativi alle cause definite precedentemente a tale data, per i quali la DGR n. 47 del 26.01.2010 (punto 3 dispositivo) ha previsto una definizione transattiva indicando nella disciplina dell'art. 11 cit. il criterio orientativo per la transazione.

La Giunta regionale con deliberazione n. 479 del 15.03.2011, ad integrazione della n. 47/2010, ha stabilito:

- di "riconoscere agli Avvocati regionali, in servizio o già dipendenti a transazione e saldo di ogni loro pretesa di carattere economico (sia per capitale che per interessi, svalutazione e spese) riveniente da incarichi defensionali loro conferiti dall'Amministrazione regionale e per i quali il giudizio si è definito favorevolmente prima del 27/06/2006, previa rinuncia agli atti e alle azioni dei giudizi pendenti nonché all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali provvisoriamente esecutivi, e alle spese di lite", i compensi loro spettanti con l'applicazione della percentuale di decurtazione, inversamente proporzionale all'ammontare del credito vantato, ivi indicata;
- di conciliare secondo le modalità previste dagli artt. 410, 411, 412, 412-ter e 412-quater cod. proc. civ. e tenuto conto di quanto stabilito con DGR n. 770 del 16.05.2008.

Con deliberazione n. 2328 del 24.10.2011, recante direttive in merito ai contenziosi promossi da ex dipendenti regionali, già in servizio presso il soppresso Settore legale, e dai dipendenti attualmente in servizio presso l'Avvocatura regionale, la Giunta Regionale ha disposto sub lettere D) ed E) di:

- ricercare una definizione transattiva per le cause pendenti in primo grado e per tutto l'eventuale contenzioso non ancora avviato, nei termini di cui alla D.G.R. n. 479 del 15/3/2011;
- per le cause pendenti in appello, per le quali la Regione abbia già eseguito il pagamento, autorizzare i

ricorrenti a trattenere quanto dagli stessi percepito a titolo di compensi professionali, allo scopo di evitare una complicatissima ed onerosa (per ragioni di carattere fiscale) restituzione delle somme già incassate in forza di provvedimenti giurisdizionali di primo grado provvisoriamente esecutivi;

- favorire la soluzione transattiva delle controversie e definire l'intera posizione di ogni singolo creditore.

A seguito di tale deliberazione, in data 20.05.2011 perveniva, da parte dell'avv. Giuseppe Cipriani per conto dell'avv. Chiara Ricci, comunicazione di disponibilità da parte della stessa di definire transattivamente la controversia concernente il pagamento dei compensi professionali alla stessa spettanti. Successivamente, con nota prot. AOO_106-7676 del 21/3/2012 inviata al Servizio Personale, l'avv. Chiara Ricci chiedeva di transigere, nei termini prescritti dalle citate deliberazioni, le cause alla stessa assegnate ed i cui giudizi si sono conclusi favorevolmente per l'Ente Regione, quantificando il proprio credito vantato nei confronti dell'Amministrazione per un importo pari ad € 8.331,56; seguiva autocertificazione ex art. 76 DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Con lett. datata 04.12.2012, la stessa produceva una dettagliata nota specifica attestante i crediti maturati per le causali innanzi richiamate.

Il Servizio Personale, con note prot. AOO_106-1727 del 18.01.2013 e AOO_106-6303 del 13.03.2013, chiedeva all'Avvocatura Regionale di verificare l'effettiva corrispondenza tra quanto dichiarato dall'avv. Chiara Ricci nelle suddette note specifiche e la documentazione agli atti di ufficio.

L'Avvocatura Regionale, effettuati i controlli richiesti, con nota prot. 11/L/17348 del 17/10/2013 evidenziava che da un riscontro effettuato sull'importo delle notule, la somma complessiva da liquidare all'avv. Chiara Ricci su n. 11 parcelle ammonta ad € 5.583,74 e non ad € 8,331,56, come dalla stessa indicati.

Con nota prot. AOO_106 9437 del 14/5/2014, in atti, a firma del Dirigente del Servizio Personale e della dipendente avv. Chiara Ricci, veniva dichiarata la disponibilità dell'Amministrazione a conciliare la vertenza de qua con l'avv. Chiara Ricci con riconoscimento, in favore della stessa, dei compensi professionali maturati per i giudizi favorevoli definiti prima dell'entrata in vigore della L.R. 18/2006, per la somma complessiva di € 3.908,62 (ottenuta applicando la percentuale di decurtazione del 30% sul credito maturato di € 5.583,74), come risultante dal "Prospetto Transazione ex D.G.R. 479/2011" ivi riportato e sottoscritto dalle parti, previa rinuncia, da parte della dipendente, agli atti e alle azioni dei giudizi pendenti, nonché all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali provvisoriamente esecutivi e alle spese di lite, nonché ad ogni altra azione o pretesa.

Con lett. datata 18.11.2013 (prot. AOO_106-22134 del 19.11.2013) l'avv. Giuseppe Cipriani, in nome e per conto dell'avv. Chiara Ricci, segnalava la necessità di integrare l'atto di conciliazione con l'autorizzazione all'avv. Ricci a trattenere le somme già percepite a seguito di n. 5 sentenze di primo grado, impugnate dalla Regione e pendenti in Corte d'Appello, giusta deliberazione di G.R. n. 2328/2011.

Il Dirigente del Servizio Personale e Organizzazione, con nota prot. AOO_106 10687 del 04.06.2014, ha trasmesso tra l'altro il verbale di conciliazione rep. n. 545/2014 sottoscritto in data 4 giugno 2014 tra l'avv. Chiara Ricci e la Regione Puglia dinanzi la Direzione Provinciale del Lavoro di Bari, con richiesta di provvedere al pagamento dell'importo ivi indicato entro il 30.09.2014.

Dal verbale di conciliazione risulta quanto segue:

- l'avv. Chiara Ricci e il Servizio Personale e Organizzazione hanno promosso congiuntamente il tentativo di conciliazione in merito al riconoscimento dei compensi professionali maturati dalla dipendente per i giudizi definiti con esito favorevole per l'Amministrazione di appartenenza prima dell'entrata in vigore della L.R. 18/06 istitutiva dell'Avvocatura;
- la dipendente ha aderito al prospetto di transazione prot. AOO_106 - 009437 del 14.05.2014 proposto dalla Regione Puglia per un importo totale di € 3.908,62, così come ricavato a seguito della decurtazione del 30% del maggior importo richiesto di € 5.583,74;
- le parti hanno dichiarato e si sono date reciprocamente atto "di aver superato e appianato ogni motivo

di conflitto e di controversia secondo i termini e le condizioni, oltre che le premesse, contenuti specificatamente nella nota del Servizio Personale e Organizzazione della Regione Puglia sopra richiamata [omissis]”. “In particolare, l’Amministrazione Pubblica Regione Puglia, riconosce all’avv. Chiara Ricci i compensi dalla stessa maturati per un importo pari ad € 3.908,62 al lordo di eventuali ritenute di legge, che verrà liquidato dall’Avvocatura regionale entro il 30 settembre 2014”;

- “l’avv. Chiara Ricci, a seguito della materiale percezione della somma indicata, ha dichiarato di abbandonare gli atti e l’azione dei giudizi di appello pendenti promossi dalla Regione Puglia, la quale si impegna anch’essa ad abbandonare questi ultimi come affermato dal Dirigente dell’Avvocatura Regionale Dr.ssa Emma Ruffino nella nota mail indirizzata in data 29/05 u.s. al Dr. Nicola Coriolano”.

In conformità alle indicazioni fornite dall’Ufficio Verifiche di regolarità contabile del Servizio Ragioneria con nota AOO_116/13271/VCR del 10.08.2011 che richiama in proposito l’orientamento espresso dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con la deliberazione n. 32/2009, la liquidazione ed il pagamento della somma indicata deve essere preceduta da apposita deliberazione di riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

Tanto premesso, si propone che la Giunta Regionale proceda al riconoscimento del debito ammontante ad € 3.908,62 ed alla conseguente variazione del bilancio del corrente esercizio finanziario.

COPERTURA FINANZIARIA L.R. 16 NOVEMBRE 2001, N. 28 E S.M.I.

- Al finanziamento della spesa di € 3.908,62 si provvede mediante variazione del bilancio del corrente esercizio, in termini di competenza e cassa, con prelievo dell’importo corrispondente dal cap. 1110090 (Fondo di riserva per partite pregresse) e contestuale impinguamento del cap. 1313 “Spese per il pagamento di competenze professionali agli avvocati interni” del bilancio regionale.

- All’impegno, liquidazione e pagamento della complessiva spesa di € 3.908,62 in favore dell’avv. Chiara Ricci si provvederà con successiva determinazione dirigenziale da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base dell’istruttoria innanzi illustrata, propone l’adozione del seguente atto finale.

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile di A.P. “Procedure di conferimento incarichi legali e liquidazione compensi professionali” e dall’Avvocato coordinatore dell’Avvocatura;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nella parte narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. di dare atto che la conciliazione in premessa indicata, risultante dal verbale rep. n. 545/2014, in atti, sottoscritto in data 4 giugno 2014 dinanzi la Direzione Provinciale del Lavoro di Bari tra l’avv. Chiara Ricci e la Regione Puglia, concernente i compensi professionali maturati dalla stessa per i giudizi definiti

con esito favorevole per l'Ente prima del 27.06.2006, è conforme alle direttive fornite con deliberazioni nn. 47/2010, 479/2011 e 2328/2011 e che, a seguito della materiale percezione della somma indicata, l'avv. Chiara Ricci farà pervenire rinuncia agli atti e alle azioni dei giudizi pendenti nonché all'esecuzione di provvedimenti giurisdizionali provvisoriamente esecutivi e alle spese di lite, nonché ad ogni altra azione o pretesa comunque collegata al titolo azionato;

2. di riconoscere il debito fuori bilancio dell'importo di € 3.908,62 derivante dal verbale di conciliazione di cui al punto precedente;

3. di provvedere al finanziamento della relativa spesa mediante la variazione di bilancio descritta nella sezione "Copertura Finanziaria" che si intende qui integralmente trascritta;

4. la spesa di € 3.908,62 sarà impegnata e liquidata dall'Avvocatura, con successivo atto dirigenziale, in favore dell'avv. Chiara Ricci a transazione e saldo di ogni sua pretesa di carattere economico (sia per capitale che per interessi, svalutazione e spese) riveniente dagli incarichi defensionali conferitile dall'Amministrazione regionale per i quali il giudizio si è definito favorevolmente prima del 27/06/2006. Al pagamento provvederà il Servizio Personale previa applicazione delle eventuali ritenute di legge;

5. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23, co. 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, a cura dell'Avvocatura Regionale;

6. di autorizzare l'avv. Ettore Sbarra (difensore Regione) ad abbandonare in n. 5 giudizi pendenti dinanzi alla Corte d'Appello Sez. Lavoro di Bari (rif. Contt. 2536/07/B; 2535/07/B; 2534/07/B; 2533/07/B e 439/08/B), trasmettendogli copia del presente provvedimento a cura dell'Avvocatura;

7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art 42, co. 7, della L.R. 28/2001 e s.m.i.;

8. di dare atto che alla fattispecie oggetto del presente provvedimento non si applica quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento regionale n. 2/2010 in tema di pubblicità dei compensi percepiti dagli avvocati regionali.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
